# **SCHEDA**



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00068115
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

#### OG - OGGETTO

**OGT - OGGETTO** 

**OGTD - Definizione** fontana

OGTC - Categoria di

appartenenza

infrastruttura idrica

**OGTF - Funzione** infrastrutture e servizi

**OGTN** - Denominazione

/dedicazione

Fontana del Grifo

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato

ITALIA

PVCR - Regione

Molise

PVCP - Provincia

CB

PVCC - Comune

Sepino

PVCL - Località

ALTILIA

### LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

**LST - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

### LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LCSR - Area di appartenenza territoriale

Impero romano

	2
LCST - Ripartizione territoriale	Regio IV
LCSI - Insediamento /Località	Saepinum
LCSA - Area di appartenenza amministrativa	Impero romano, municipio di Saepinum
LCSD - Data	-
LCSF - Fonte	-
GP - GEOREFERENZIAZIONE TI	RAMITE PUNTO
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUN	NTO
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.618072367
GPDPY - Coordinata Y	41.432725339
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	29-9-2015
GPBO - Note	(3478522) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc? map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' di Augusto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	2 a.C.
DTSF - A	4 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	C. Ennius Marsus
CMMN - Nome	L. Ennius Gallus
CMMD - Data	2 a.C./ 4 d.C.
CMMC - Circostanza	in occasione di Magistratura municipale
CMMF - Fonte	iscrizione
MT - DATI TECNICI	

MISU - Unità m MISA - Altezza 1.70 MISL - Larghezza 3 MISN - Lunghezza 1.84  O - CONSENVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche discreto L'aspetto attuale è dovuto all'intervento di restauro del 1973: le parti originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), al parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano soprattutto la parte anteriore e la parte posteriore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nelle parti di restauro la modanatura originale è resa con un listello piatto.  8S - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTO - Data 1973  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le lince di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  RSTE - Ente responsabile  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del l'oro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. Il bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe: alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiaure delimitato da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frotale. Si osserva una distaura di circa cm. 15 tra le due specchiaure. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un eglisio volo a sinistra: ritit	MIS - MISURE	
MISA - Altezza 1.70 MISL - Larghezza 3 MISN - Lunghezza 1.84  O- CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione discreto  L'aspetto attuale è dovuto all'intervento di restauro del 1973: le parti originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano soprattutto la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano soprattutto la parte superiore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nelle parti di restauro la modanatura originale è resa con un listello piatto.  RST-RESTAURI  RSTD - Data 1973  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialfiera) le parti mancanti. Nella priti costruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  RSTE - Ente responsabile  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sal cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. Il bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi di petra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi di petra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi di nea canalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fono è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del prappetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato front		m
MISL - Larghezza  MISN - Lunghezza  1.84  CO-CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione  L'aspetto attuale è dovuto all'intervento di restauro del 1973; le parti originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano sopratutuo la parte anteriore e la parte posteriore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nella parti di restauro la modanatura originale è resa con un listello piatto.  SS-RESTAURI  RSTD - Data  1973  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  SBA CB  A-DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I. bacino ha forma rettangolare e ilena crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I. bacino ha forma rettangolare, è incassato in parte rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da dua semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si soserva una distanza di circa em. 15 tra le due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa em. 15 tra le du		
MISN - Lunghezza  1.84  30 - CONSERVAZIONE  STCC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni de la		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni di conservazione  L'aspetto attuale è dovuto all'intervento di restauro del 1973: le parti originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano soprattutu la parte anteriore e la parte posteriore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nelle parti di restauro la modanatura originale è resa con un listello piatto.  RST - RESTAURI  RSTO - Data  1973  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialifera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  SBA CB  A - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgent	•	
STC - Stato di conservazione  discreto  L'aspetto attuale è dovuto all'intervento di restauro del 1973: le parti originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano soprattutto la parte anteriore e la parte posteriore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nelle parti di restauro la modanatura originale è resa con un listello piatto.  RSTB - Data  RSTB - Data  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  SBA CB  A - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle guizolni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla coltat di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui alta brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature el limite di can semplice modanatura concavo-convessa sia sui alta brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature dell'acture. Il prospetto, delimitato su tre lati da una comice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e acc		
STCS - Indicazioni specifiche  L'aspetto attuale è dovuto all'intervento di restauro del 1973: le parti originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano sopratututo la parta anteriore e la parte posteriore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nelle parti di restauro la modanatura originale è resa con un listello piatto.  RST - RESTAURI  RSTD - Data  1973  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  SBA CB  A - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20j. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiatura le dimitato da de specchiatura la dua semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia si lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due sepecchiature, il prospetto, delimitato su tre lati du una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata.		ZIONE
originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano soprattutto la parte anteriore e la parte posteriore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nelle parti di restauro la modanatura originale è resa con un listello piatto.  8S - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTD - Data  1973  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  SBA CB  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza del giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il latto di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occio obliquo e orecchie sporgenti, la folta ciniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a 8 schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita del	STCC - Stato di	
RSTS - Situazione  RSTS - Situazione  I restauri hanno interamente ricostruito e integrato (con pietre di Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  RSTE - Ente responsabile  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nel fognatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della		originali, in pietra calcarea locale, sono costituite dal basamento, dai due lati brevi, da parte dei lati lunghi (blocchi verso gli angoli), la parte superiore del prospetto. Le lacune riguardano soprattutto la parte anteriore e la parte posteriore del prospetto. Il prospetto è stato ricomposto con vari frammenti. Nelle parti di restauro la modanatura
RSTS - Situazione  RSTS - Situazione  RSTE - Ente responsabile  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare e ledimitato da blocchi di pitura di longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nell fognatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della	S - RESTAURI	
RSTS - Situazione  RSTE - Ente responsabile  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospettio, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nell forgnatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della	RST - RESTAURI	
RSTS - Situazione  Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in negativo sui blocchi di ricostruzione.  SBA CB  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nell fognatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della	RSTD - Data	1973
DES - DESCRIZIONE  La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. Il bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nell fognatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della	RSTS - Situazione	Guardialfiera) le parti mancanti. Nella ricostruzione sono state rispettate le linee di frattura degli originali, ricavandone l'impronta in
La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nell fognatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della	<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBA CB
La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. Il bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nell fognatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della	A - DATI ANALITICI	
città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso becco adunco, occhio obliquo e orecchie sporgenti, la folta criniera spiove sul dorso e sul petto, le ali spiegate terminano con un riccio, la coda a S schiacciata. Al centro del rilievo si nota il foro per la fuoriuscita della conduttura dell'acqua. All'interno del bacino la superficie scabra dei blocchi aveva la funzione di far aderire lo strato di cocciopesto impermeabilizzante. L'acqua in eccedenza fuoriusciva attraverso dei canaletti praticati sul bordo dei lati brevi e defluiva nell fognatura per mezzo di un chiusino a grata, sul lato destro della	DES - DESCRIZIONE	
fontana. Due fori in basso servivano per lo svuotamento periodico.	DESO - Descrizione	città romana di Saepinum. Il basamento, formato da basoli di forma rettangolare, è incassato in parte nella crepidine porticata e in parte aggettante sulla strada, sul cui livello è sopraelevato di circa cm. 20. I bacino ha forma rettangolare delimitato da blocchi di pietra di taglio. Sul margine superiore e sui lati, in corrispondenza delle giunzioni, sono i segni delle grappe; alle testate dei blocchi una scanalatura longitudinale serviva alla colata di piombo che sigillava le commessure. Il lato di fondo è rozzamente lavorato a bocciarda. La decorazione del parapetto è costituita da due specchiature delimitate da una semplice modanatura concavo-convessa sia sui lati brevi sia su lato frontale. Si osserva una distanza di circa cm. 15 tra le due specchiature. Il prospetto, delimitato su tre lati da una cornice aggettante, contiene l'iscrizione dedicatoria e la rappresentazione a rilievo, prospettica, di un grifo volto a sinistra: ritto sulle zampe anteriori e accucciato sulle posteriori, il capo aquilino ha un grosso

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale romana
ISRP - Posizione	sul fronte della fontana, sopra la testa del Grifo
ISRI - Trascrizione	C•ENNIUS•C•F MARSUS/ L•ENNIUS•C•F•F•GALLUS/ LACUS • S•P•F•C
NSC - Notizie storico-critiche	L'iscrizione incisa sul prospetto attesta la munificenza dei dedicanti, C. Ennius Marsus e suo figlio L. Ennius Gallus, in occasione di un incarico pubblico. Il soggetto rappresentato è collegato, simbolicamente, al mondo dello spettacolo, ai ludi teatrali: il grifo è legato a Nemesis, la sorte.
INT - Interpretazione	La fontana è situata lungo il decumano in prossimità del Foro della città romana di Saepinum, tra l'area pubblica e quella privata.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
NVC - PROVVEDIMENTI DI T	UTELA
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 21)
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1992/02/24
NVC - PROVVEDIMENTI DI T	UTELA
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
NVCD - Data notificazione	1976/06/15
NVC - PROVVEDIMENTI DI T	UTELA
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)
NVCD - Data notificazione	1980/03/20
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 1880D
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 1879D
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB

	. – .
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 861
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 9062
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 9063
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 5297
FTAT - Note	prima del restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 8455
FTAT - Note	prima del restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente

FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	A.F.S.
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 8459
FTAT - Note	prima del restauro
DRA - DOCUMENTAZIONE GR	RAFICA
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAE - Ente proprietario	SBA CB
DRAC - Collocazione	A.D.S.
DRAN - Codice identificativo	SBA CB 787
DRA - DOCUMENTAZIONE GR	RAFICA
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAE - Ente proprietario	SBA CB
DRAC - Collocazione	A.D.S.
DRAN - Codice identificativo	SBA CB 1137
DRA - DOCUMENTAZIONE GR	RAFICA
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria
DRAE - Ente proprietario	SBA CB
DRAC - Collocazione	A.D.S.
DRAN - Codice identificativo	SBA CB 499
DRA - DOCUMENTAZIONE GR	RAFICA
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	pianta
DRAE - Ente proprietario	SBA CB
DRAC - Collocazione	A.D.S.
DRAN - Codice identificativo	SBA CB 522
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Saepinum Museo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	0595S108
BIBN - V., pp., nn.	PP. 111-116
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cianfarani V.

BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	0664S108
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sepino. Archeologia e continuità
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	0615S108
BIBN - V., pp., nn.	pp. 101-103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Benedittis G Gaggiotti M Matteini Chiari M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	0614S108
BIBN - V., pp., nn.	pp. 118-121
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	0000
CMPN - Nome	NR
FUR - Funzionario responsabile	NR
RVM - TRASCRIZIONE PER I	INFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Mastrantuono, Carla
AGG - AGGIORNAMENTO-R	EVISIONE
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Mastrantuono, Carla
AGGE - Ente	SBA CB
AGGR - Referente scientifico	Terzani, Cristiana
AGGF - Funzionario responsabile	Ceglia, Valeria
N - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Localizzazione I.G.M. 162 III NE 304/138